

# L'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

## Gruppo PRIMI



### EDITORIALE

Questo è il primo editoriale dopo la mia elezione a Presidente di PRIMI. Non posso nascondere che la decisione unanime, assunta il 24 marzo dalle 12 aziende associate nel corso dell'Assemblea Generale SITEB alla quale aderiamo, mi ha fatto molto piacere.

Quello associativo è un contesto che frequento ormai da moltissimi anni e che mi ha dato modo di ampliare significativamente le mie conoscenze ed approfondire tutti gli aspetti che caratterizzano il nostro settore.

Quando negli anni '90 ho iniziato a partecipare attivamente all'associazione (all'epoca in Federchimica) i componenti del Comitato Direttivo erano in larga parte gli stessi imprenditori; negli anni poi, con le trasformazioni societarie che si sono verificate, la rappresentanza era composta da per lo più da dirigenti aziendali. E' facilmente intuibile quanto sia stato importante e poliedrico il percorso che mi ha portato fino alla Presidenza.

Arrivo in un momento assai complesso, gli scenari internazionali hanno innescato enormi tensioni economiche, richiedendo ai nostri associati di sostenere gli improvvisi aumenti dei costi e le complesse dinamiche che queste situazioni generano inevitabilmente, il nostro settore utilizza fondamentalmente componenti di derivazione petrolifera, quindi le merceologie più colpite, non solo le più costose ma anche le più difficili da reperire.

Tuttavia, la maggiore difficoltà sarà per me quella di dover sostituire Massimo Schieroni, "IL" Presidente che in questi 9 anni ha saputo dare un grande impulso alle attività di PRIMI, inizialmente nel rendere coesa e partecipare la base associativa storica - i produttori di membrane bituminose - poi ha avuto il grande merito e l'intuizione di percepire che tutto il mondo

delle impermeabilizzazioni dovesse avere una casa comune. Ha quindi cooptato anche i produttori di membrane sintetiche ed oggi possiamo veramente esprimere a pieno titolo, la rappresentanza del settore.

Ovviamente Massimo Schieroni, come sua abitudine, non si è fermato, ma ha continuato da buon velista a scrutare l'orizzonte e quindi ha proposto al neonato Gruppo PML di entrare in SITEB, per aver modo di instaurare una collaborazione molto intensa e prospettica, rafforzandola con la nomina di Matteo Ottocento (presidente di PML) quale rappresentante di categoria in seno al direttivo Siteb; Matteo è senza ombra di dubbio molto preparato e siamo certi che saprà muoversi in questo contesto, con autorevolezza e competenza.

Nel mio impegno mi affiancherà Ennio Zanchetta con il ruolo di Vice Presidente.

Non va dimenticato che PRIMI si sta distinguendo, sia in ambito nazionale che internazionale con un'efficace attività tecnico/normativa grazie all'attività di Alberto Madella e del gruppo di tecnici da lui coordinato che presidiano i più importanti tavoli di lavoro.

**Roberto Pocchi**  
**Presidente Gruppo PRIMI**

### Il nuovo consiglio direttivo SITEB

il 26 marzo si è tenuta a Bologna l'assemblea SITEB per il rinnovo degli organi associativi con la nomina di Raffaella Donghi, Chief Financial Officer di Sangalli SpA, alla Presidenza.

Donghi guiderà l'Associazione per i prossimi tre anni, succedendo ad Alessandro Pesaresi, al quale l'Assemblea ha riconosciuto il contributo dato alla crescita dell'Associazione.

L'elezione segna anche un passaggio simbolico: Donghi è la prima donna alla guida di SITEB, in un momento in cui il settore è chiamato ad affrontare una trasformazione profonda, che intreccia sostenibilità, innovazione e nuo-

ve esigenze normative.

Ad affiancarla saranno il Direttore Generale Stefano Ravaioli e il nuovo Consiglio Direttivo, espressione delle diverse componenti della filiera: Raffaella Arrigoni (Tecno Piemonte), Davide Bertini (Ecoasfalti), Marzio Ferrini (AMMANN Italy), Riccardo Gambarino (Tubosider), Piero Iacuzzo (ISAP), Andrea Lazzarotto (Valli Zabban), Clemente Lucangeli (Gruppo IP), Luciano Lunardi (Sintexal), Marco Mariscotti (SINA), Fabrizio Monti (Itechimica), Matteo Ottocento (Soprema), Katia Rossi (Bitem), Giusy Ture (Add Hocc) e Roberto Vitali (TRA.MA.).